

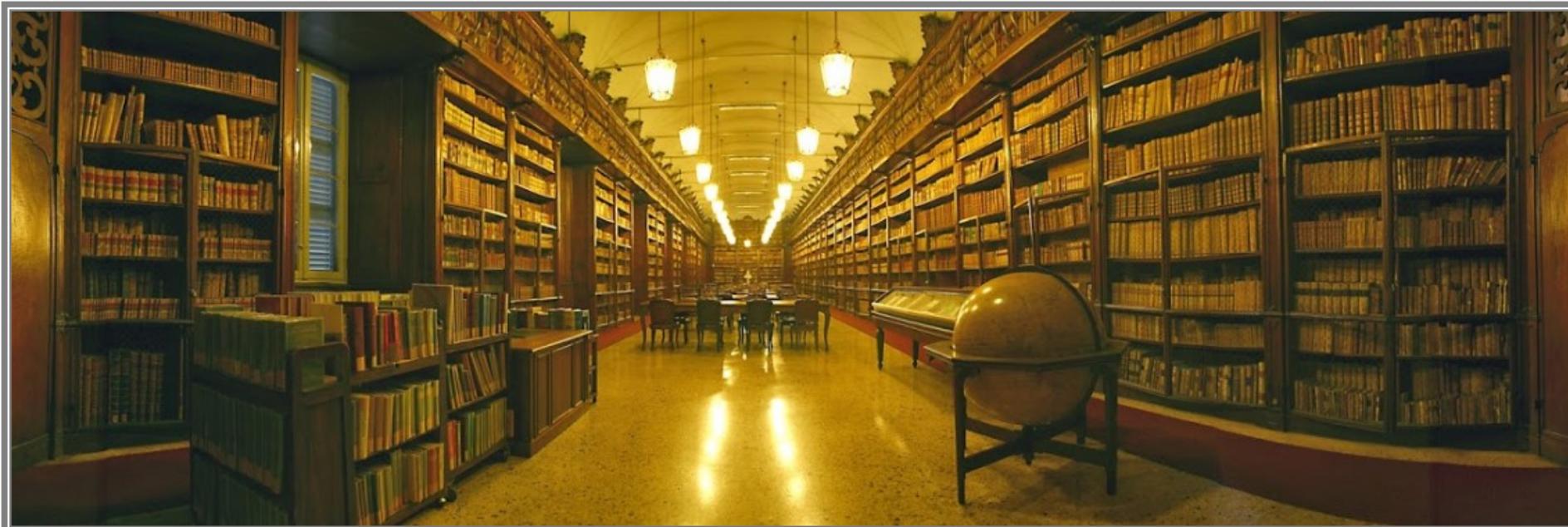
L'Università di Pavia e gli archivi gaddiani

Federica Bozza, Corinna Simonini

Scienze archivistiche e biblioteconomiche

Struttura della presentazione

- Progetti dell'Università di Pavia per riunire gli archivi di Gadda: il repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento e GADDAMAN.
- Il sito su Carlo Emilio Gadda di Paolo Mauri.
- I fondi gaddiani conservati presso il fondo manoscritti dell'Università di Pavia.



«PAVIA - Nei giorni 22 e 23 novembre avrà luogo all' Università della città lombarda un convegno di studi dedicato all' opera di Carlo Emilio Gadda, in occasione del centenario della nascita (1893-1993). Ai lavori partecipano "vecchi" gaddiani - l' ormai "decano" degli studiosi dell' opera del Gran Lombardo Gian Carlo Roscioni, Dante Isella ideatore e direttore dell' edizione delle Opere pubblicata da Garzanti, Emilio Manzotti "intestatario" dell' edizione critica della Cognizione del dolore - e accanto un agguerrito manipolo di giovani e giovanissimi studiosi [...] Con il convegno sarà inaugurata lo stesso 22 novembre nella sala teresiana della Biblioteca universitaria di Pavia, alle ore 12, una mostra bibliografica gaddiana che rimarrà aperta fino all' 11 dicembre. Progettata ed ordinata da Gioia Sebastiani che ha curato anche il Catalogo delle edizioni di Carlo Emilio Gadda (Scheiwiller), la mostra si articola in 19 sezioni che corrispondono ad altrettanti momenti della storia editoriale e dell' officina di Gadda. Accanto alle edizioni - di cui alcune rare o rarissime, quasi degli unicum da batticuore per i bibliofili - manoscritti, riviste, disegni, fotografie [...].»

La Repubblica, 20 novembre 1993.

Repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento (2005-2007)

Il repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento è stato promosso da:

- Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e moderna, che si è occupata della realizzazione.
- Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, soprattutto per quanto riguarda la promozione.
- Sovrintendenza archivistica per la Lombardia.

È stato finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Fondazione Cariplo.

Si può consultare il repertorio sul sito ArchiVista, curato dalla Regione Lombardia e il Politecnico di Milano.

Benvenuto in **Archivista 3.0.0**, evoluzione di ArchimistaWeb.

Applicazione web multiplatforma gratuita ed open source per la pubblicazione di banche dati archivistiche prodotte con il software Archimista.

Sito ufficiale: [Archimista](#). Applicativo per la descrizione degli archivi storici

Contatti: archimista@regione.lombardia.it

Discussioni e contributi: [forum Archimista](#) in Archiviando di ANAI Lombardia.

Il progetto Archivista

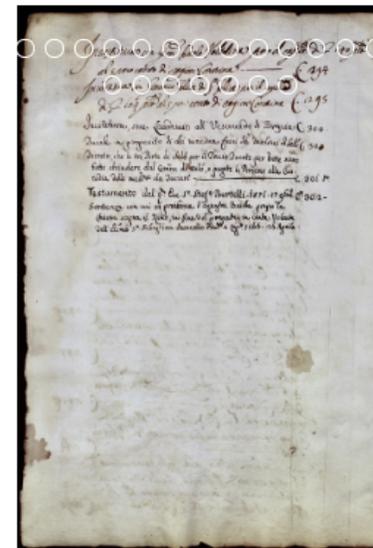
Archivista nasce da un accordo tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano.

Archivista 3.0.0 è sviluppato da INGLOBA360 s.r.l..

Archivista è rilasciato con licenza open source GPL nella prospettiva di incentivarne lo sviluppo e la crescita.

Archivista è realizzato nel rispetto degli standard archivistici, dei parametri del SAN e di NIERA.

Consente la pubblicazione di banche dati archivistiche prodotte con Archimista (o convertite in Archimista) anche comprensive di oggetti digitali.



Complessi archivistici

Vedi tutti: [2.566 complessi archivistici »](#)

Soggetti produttori

Vedi tutti: [3.776 soggetti produttori »](#)

Soggetti conservatori

Vedi tutti: [1.012 soggetti conservatori »](#)

Progetti

Vedi tutti: [228 progetti »](#)

La repertorizzazione dei fondi è stata eseguita con la collaborazione di 60 conservatori.

Il totale è di circa 350 fondi.

Responsabili:

- Simone Albonico (Université de Lausanne - Faculté des Lettres), responsabile scientifico e schedatore.
- Giulia Raboni, responsabile scientifico.
- Silvia Albesano, curatore del repertorio e schedatore.
- Maria Finazzi, coordinatore operativo e tecnico.

L'adattamento alla pubblicazione nel sistema PLAIN è opera di Saverio Almini.

Tra i materiali recensiti troviamo il complesso archivistico di Carlo Emilio Gadda dell'Archivio Garzanti datato 1902 -1953.

Depositato presso la Biblioteca Trivulziana nel 2001, è costituito da materiali originariamente affidati dall'autore a Livio Garzanti dopo la pubblicazione del *Pasticciaccio* del 1957.

[Complessi archivistici](#)

[Soggetti produttori](#)

[Soggetti conservatori](#)

[Profili istituzionali](#)

[Profili documentari](#)

[Progetti](#)

Progetti

Risultati 211 - 228 di 228 totali

Denominazione	Durata
Scuola media statale Josti - Travelli di Mortara	2006-2008
Società Democratica Operaja di Mutuo Soccorso di Chiavenna	2006-2007
Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo	0
Società ginnastica milanese Forza e Coraggio	1996-1997
Società nazionale ferrovie e tramvie - SNFT	1993-1995
Soprintendenza archivistica per la Lombardia: Istituto nazionale neurologico Carlo Besta	2005-2006
Toscolano Maderno, riordino e inventariazione archivio storico di Maderno	2012-2013
Touring Club Italiano - TCI	2005-2011
Unione femminile nazionale	2007-2008
Università Cattolica del Sacro Cuore. Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea: fondo Comitato di liberazione nazionale provinciale di Brescia - CLN	2009-2011
Università Cattolica del Sacro Cuore. Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea: fondo Morelli	2007-2008
Università degli Studi di Pavia. Sistema museale di Ateneo: il patrimonio documentario di Camillo Golgi	2004-2006
Università degli Studi di Pavia: archivi letterari lombardi del Novecento - ArchiLett900	2005-2007
Università degli Studi di Pavia: Pretura di Barbianello	2005-2006
Università degli Studi di Pavia: repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento	2005-2007
Università degli Studi di Pavia: repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento	2005-2007
World Wide Fund for Nature - WWF Italia onlus - Sezione regionale della Lombardia	2006-2007
"Archivi letterari in rete": descrizione tramite l'applicativo Archimista dei fondi G. E. Luraghi, R. Contu, "Alfabeta", A. Rosselli, G. Manganelli, I. Montanelli e completamento del fondo L. Meneghello	2017-2018

Materiale proveniente dall'Università di Pavia

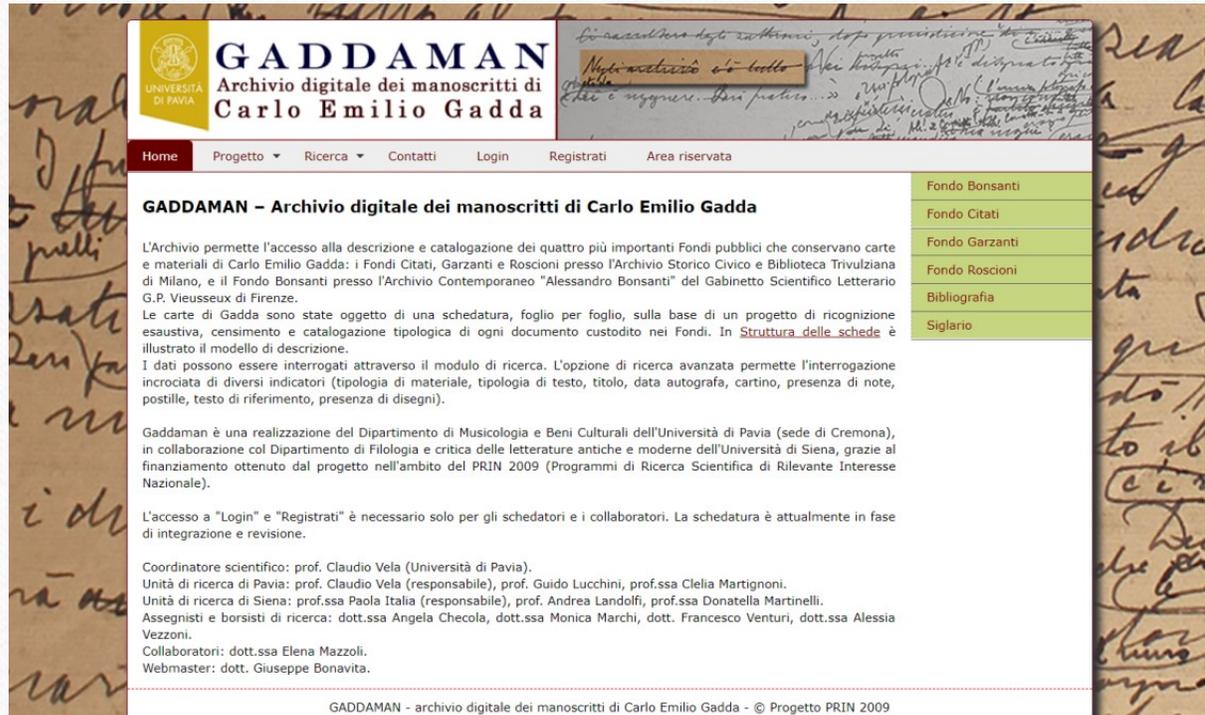
Il fondo comprende una settantina circa di quaderni, taccuini, appunti e bozze relativi:

- periodo che va dal 1902 - 1903, in cui troviamo i diari scolastici, fino al 1953, anno del viaggio in Spagna con Ungaretti.
- decennio 1930 - 1940 comprendente 43 quaderni di appunti universitari dei corsi frequentati da Gadda all'Istituto Tecnico Superiore di Milano, 3 quaderni con gli appunti universitari del 1924 dei corsi frequentati presso l'Accademia Scientifico - Letteraria, dove era iscritto al corso di laurea in Filosofia.

Tra gli scritti letterari la cui elaborazione è documentata nei materiali del fondo ci sono *L'Adalgisa (Un fulmine sul 220)*, *Gli accoppiamenti giudiziari*, *La meccanica*, *L'incendio di via Keplero*, *I viaggi e la morte*.

GADDAMAN

Archivio digitale dei manoscritti di Carlo Emilio Gadda



GADDAMAN
Archivio digitale dei manoscritti di
Carlo Emilio Gadda

Home Progetto Ricerca Contatti Login Registrati Area riservata

GADDAMAN – Archivio digitale dei manoscritti di Carlo Emilio Gadda

L'Archivio permette l'accesso alla descrizione e catalogazione dei quattro più importanti Fondi pubblici che conservano carte e materiali di Carlo Emilio Gadda: i Fondi Citati, Garzanti e Roscioni presso l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana di Milano, e il Fondo Bonsanti presso l'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux di Firenze.

Le carte di Gadda sono state oggetto di una schedatura, foglio per foglio, sulla base di un progetto di ricognizione esaustiva, censimento e catalogazione tipologica di ogni documento custodito nei Fondi. In [Struttura delle schede](#) è illustrato il modello di descrizione.

I dati possono essere interrogati attraverso il modulo di ricerca. L'opzione di ricerca avanzata permette l'interrogazione incrociata di diversi indicatori (tipologia di materiale, tipologia di testo, titolo, data autografa, cartino, presenza di note, postille, testo di riferimento, presenza di disegni).

Gaddaman è una realizzazione del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (sede di Cremona), in collaborazione col Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena, grazie al finanziamento ottenuto dal progetto nell'ambito del PRIN 2009 (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale).

L'accesso a "Login" e "Registrati" è necessario solo per gli schedatori e i collaboratori. La schedatura è attualmente in fase di integrazione e revisione.

Coordinatore scientifico: prof. Claudio Vela (Università di Pavia).
Unità di ricerca di Pavia: prof. Claudio Vela (responsabile), prof. Guido Lucchini, prof.ssa Clelia Martignoni.
Unità di ricerca di Siena: prof.ssa Paola Italia (responsabile), prof. Andrea Landolfi, prof.ssa Donatella Martinelli.
Assegnisti e borsisti di ricerca: dott.ssa Angela Checola, dott.ssa Monica Marchi, dott. Francesco Venturi, dott.ssa Alessia Vezzoni.
Collaboratori: dott.ssa Elena Mazzoli.
Webmaster: dott. Giuseppe Bonavita.

Fondo Bonsanti
Fondo Citati
Fondo Garzanti
Fondo Roscioni
Bibliografia
Siglario

GADDAMAN - archivio digitale dei manoscritti di Carlo Emilio Gadda - © Progetto PRIN 2009

GADDAMAN è un progetto realizzato del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, in collaborazione col Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena.

Permette l'accesso alla descrizione e catalogazione di carte e materiali custoditi nei quattro più importanti Fondi pubblici di Carlo Emilio Gadda:

- Fondo Bonsanti, presso l'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux di Firenze.
 - Fondo Citati
 - Fondo Garzanti
 - Fondo Roscioni
- } presso l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana di Milano.

Il lavoro archivistico sul materiale:

- Le carte di Gadda sono state oggetto di una schedatura sulla base di un progetto di ricognizione esaustiva, censimento e catalogazione archivistica.
- Ogni scheda è relativa a una pagina dei materiali d'autore conservati nei quattro Fondi.
- Le schede presentano i seguenti campi descrittivi obbligatori: fondo di appartenenza, segnatura archivistica, tipologia di materiale (es. dattiloscritto, manoscritto...), tipologia di materiale (es. diario, epigrafi, contabilità, appunti...), presenza di elaborazione autografa dell'autore, presenza di note dello stesso, postille o altri elementi metatestutali, disegni e altri elementi iconografici, nome del compilatore della scheda.

La catalogazione tipologica dei materiali ha permesso di distinguere e identificare separatamente all'interno di ogni Fondo:

- i testi letterari inediti, compresi i testi saggistici e le traduzioni, in qualunque forma essi si presentino (testi compiuti e in bella copia, stesure parziali, abbozzi, frammenti).
- i materiali preparatori e le diverse stesure (anche in dattiloscritto o bozze di stampa) dei testi editi, tutti inclusi nella categoria generale di “avantesto”.
- i documenti e ogni altro materiale non letterario ma di interesse documentario (ad es. appunti).

L'obiettivo principale del progetto è consistito nell'individuazione dei testi inediti.

Il sito su Carlo Emilio Gadda di Paolo Mauri

Il sito, creato nel dicembre 2005, trae le sue informazioni bibliografiche dagli studi sull'autore di:

- Dante Isella (*Bibliografia degli scritti di C.E. Gadda* in *Opere* di Carlo Emilio Gadda, Garzanti, 1993).
- Gioia Sebastiani (*Catalogo delle edizioni di Carlo Emilio Gadda*, Scheiwiller, 1993).
- Claudio Longhi (*Teatrografia gaddiana* in A. Andreini e R. Tessari, *La letteratura in scena. Gadda e il teatro*, Bulzoni, 2001).



Il sito su Carlo Emilio Gadda di Polo Mauri

CARLO EMILIO GADDA

HOME BIBLIOGRAFIA **OPERE** INDICI DIVAGAZIONI CONTATTI

La Madonna dei filosofi

Indice
Incipit
Trama
Personaggi
Traduzioni

Il castello di Udine

Le meraviglie d'Italia

Gli anni

L'Adalgisa



LA MADONNA DEI FILOSOFI
Firenze, Edizioni di Solaria, 1931 ("Edizioni di Solaria", 20), 167 pagine, 20 cm.
Edizione di 200 esemplari numerati, più una tiratura fuori serie riservata alla vendita.

INDICE | INCIPIT | TRAMA | PERSONAGGI | TRADUZIONI

Raccolta di racconti pubblicati tra il 1927 e il 1928 sulle riviste "Solaria" e "La Fiera letteraria".
Inediti gli *Studi imperfetti II, IV, V, VIII*.

Il sito è articolato nelle sezioni «Bibliografia», «Opere», «Indici», «Divagazioni» e «Contatti».

- In «Opere» troviamo le schede di approfondimento di tutte le opere in volume di Gadda. Ogni scheda contiene le indicazioni bibliografiche, la riproduzione dell'immagine di copertina, l'indice, l'incipit, la trama e i personaggi, le informazioni bibliografiche delle eventuali traduzioni in lingua straniera.

CARLO EMILIO GADDA

HOME BIBLIOGRAFIA OPERE INDICI **DIVAGAZIONI** CONTATTI

DIVAGAZIONI

[Gadda al cinema](#)

[Gadda a teatro](#)

[Gadda negli archivi](#)

[Gadda nel Web](#)

[Omaggi a Gadda](#)

Gadda al cinema: trasposizioni cinematografiche e televisive di opere di Gadda, nonché i soggetti cinematografici scritti dallo stesso Gadda. >>

Gadda negli archivi: elenco di tutti gli archivi ed enti che conservano gli originali dei testi di Gadda. >>

Omaggi a Gadda: elenco di opere di finzione (non saggi critici) che citano in varie forme Gadda. L'elenco è diviso per genere: film, spettacoli teatrali, canzoni e opere musicali, mostre, poesie, romanzi e racconti. >>

Gadda a teatro: trasposizioni teatrali tratte da opere di Gadda. Principale fonte utilizzata (fino al 2001): Claudio Longhi, *Teatrografia gaddiana*, in A. Andreini e R. Tessari, *La letteratura in scena. Gadda e il teatro* (Bulzoni, 2001, pp. 296-306). >>

Gadda nel Web: selezione di siti o singole pagine Web dedicate a Gadda. >>

- Nella sezione «Divagazioni» è possibile consultare le informazioni su presenze ed esperienze gaddiane nel cinema, nel teatro, negli archivi e nelle risorse informatiche. Troviamo poi anche una sezione che riguarda gli omaggi a Gadda in altre opere artistiche.

[Gadda al cinema](#)

[Gadda a teatro](#)

[Gadda negli archivi](#)

[Gadda nel Web](#)

[Omaggi a Gadda](#)

Divagazioni

GADDA NEGLI ARCHIVI

GADDAMAN

Archivio digitale dei manoscritti di Carlo Emilio Gadda, realizzato dall'Università di Pavia in collaborazione con l'Università di Siena. [Gaddaman](#) permette l'accesso alla descrizione e catalogazione dei quattro più importanti Fondi pubblici che conservano carte e materiali di Carlo Emilio Gadda: i Fondi Citati, Garzanti e Roscioni presso l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana di Milano, e il Fondo Bonsanti presso l'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux di Firenze.

BIBLIOTECA TRIVULZIANA

Presso l'Archivio Storico e Civico e Biblioteca Trivulziana (Milano), sono raccolti le carte e i libri ceduti da Gadda a Gian Carlo Roscioni ([Fondo Roscioni](#)), la porzione gaddiana del [Fondo Citati](#) e il [Fondo Gadda dell'Archivio Garzanti](#). Il catalogo del fondo librario (libri e opuscoli) è reperibile sul sito dell'[Edinburgh Journal of Gadda Studies](#).

GABINETTO VIEUSSEUX

Presso l'Archivio Contemporaneo Alessandro Bonsanti del Gabinetto Vieusseux (Firenze), il [Fondo Gadda](#) raccoglie la corrispondenza inviata allo scrittore e ai familiari, minute di lettere, quaderni di studio, appunti, ritagli di giornale, documenti vari che testimoniano l'attività letteraria e la vita privata di Gadda e della sua famiglia dalla fine dell'Ottocento fino al 1944.

Sulle carte del Fondo, nel 2003 il Gabinetto Vieusseux ha allestito la mostra documentaria «... *io sono un archiviòmane*» (catalogo Settegiorni editore, Pistoia).

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Presso il Fondo Manoscritti dell'Università di Pavia, il [Fondo Carlo Emilio Gadda](#) raccoglie alcune stesure della novella *La Madonna dei Filosofi*.

BIBLIOTECA DEL BURCARDO

Presso la Biblioteca e Raccolta Teatrale del Burcardo (Roma), il [Fondo Carlo Emilio Gadda](#) raccoglie 2500 volumi circa, 70 testate di periodici e alcune carte relative agli inizi dell'attività di Gadda come ingegnere negli anni Venti. Si tratta della biblioteca privata che Gadda conservava nella casa di via Blumensthal a Roma, lasciata dallo scrittore alla Siae poco prima della sua morte.

Un elenco dei volumi della biblioteca di Gadda è stato pubblicato a cura di Andrea Cortellessa e Giorgio Patrizi (*La biblioteca di Don Gonzalo. Il Fondo Gadda alla Biblioteca del Burcardo*, 2 voll., Bulzoni, 2001) ed è inoltre reperibile sul sito dell'[Edinburgh Journal of Gadda Studies](#).

ARCHIVIO LIBERATI

Di proprietà di Arnaldo Liberati (erede di Carlo Emilio Gadda), l'Archivio consiste in un vasto epistolario (1912-1973), alcuni manoscritti (tra i quali *Eros e Priapo*, *Verso la Certosa* e parte di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*), oltre 800 volumi della biblioteca personale di Gadda e più di 600 fotografie.

Conservati a Villafranca (Verona), i materiali sono stati ritrovati da Arnaldo Liberati a Ferentino (Frosinone), nella casa della zia Giuseppina Liberati (la governante che Gadda indicò come propria erede universale).

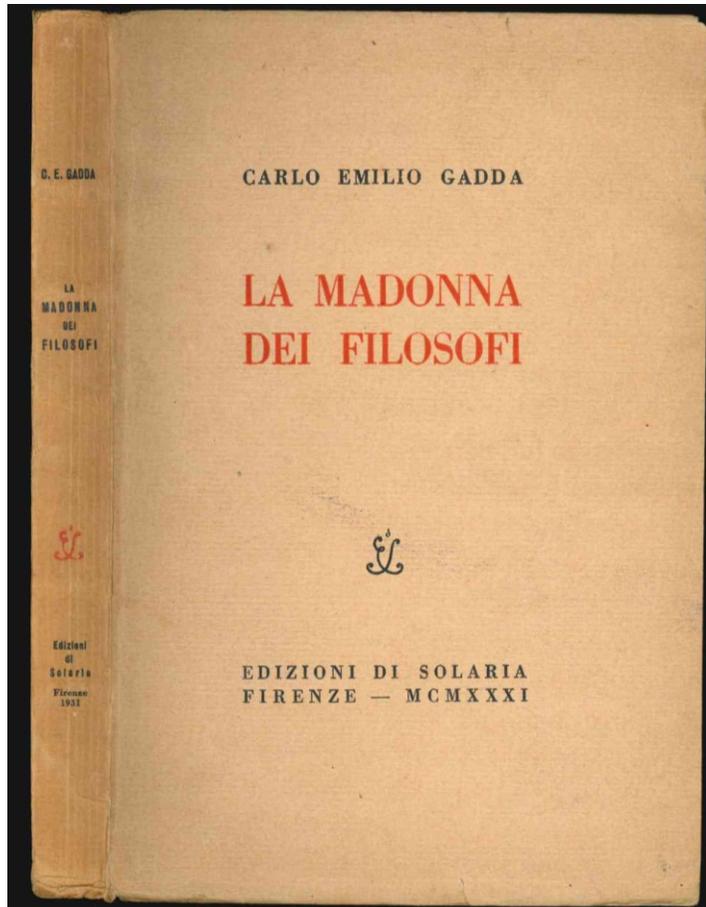
Conclusioni

Questi due progetti archivistici dell'Università di Pavia e il sito di Paolo Mauri sono degli strumenti preziosi per la consultazione del materiale d'archivio gaddiano, utili non solo all'archivista, ma anche allo studioso e, soprattutto, allo studente che si avvicina ad una ricerca mirata e approfondita sull'autore.

Permettono, infatti, di avere a portata di mano le testimonianze dirette del lavoro di Carlo Emilio Gadda, di poter osservare le differenze e le modifiche ai testi compiute durante la loro stesura e di confrontarle con le versioni definitive che sono andate in stampa, di poterne indagare le scelte stilistiche e le ispirazioni.

Permettono una comprensione globale della figura di Gadda: in quanto archivi di persona, essi si sono modellati sulla figura del loro soggetto produttore e vanno intesi innanzitutto come fonte storica, testimonianza e laboratorio creativo.

La Madonna dei filosofi



- Uscito dapprima nella rivista "Solaria", 9–10, 1928; poi in volume per le Edizioni di "Solaria", 1931 (entrambe conservate da Gadda in questo archivio);

Fondi dell'università di Pavia

- Il fondo è composto da due unità archivistiche contenenti materiali manoscritti (prima stesura e «definitiva»); due unità a stampa con postille autografe del racconto *La Madonna dei filosofi* ; un'ultima unità contenente alcune recensioni uscite in riviste e giornali (italiani e francesi) negli anni 1931–1932.
- Donato da Carlo Roscioni negli anni Sessanta.
- È uno dei primi nuclei con cui Maria Corti ha dato avvio al Fondo Manoscritti.

I: stesura ms [A] (1928)

- Stesura manoscritta del capitolo IV della novella gaddiana, **tormentata e zeppa di ripensamenti**, con correzioni e cancellature sia in inchiostro nero sia a matita rossa.
- **Tipologia fisica:** foglio; 16 cc. mss. cm 28,5×22,5 ad eccezione delle cc. 12-16, protocollo a righe cm 30,5×22,5 con num. d'A. ms. recto inchiostro nero mg. sup. destro irregolare
- **Stato di conservazione:** discreto
- **Danni:** squalcitura

II: stesura ms. [B] (1928 marzo - 1928 settembre)

- Successiva stesura ms. completa, dichiarata dall'autore "definitiva", caratterizzata da una **scrittura più fluida** rispetto alla precedente stesura, **ma pur ricca di varianti** anche a matita di vari colori. La stesura è divisa in due blocchi di carte che corrispondono ai capitoli I-III, e al capitolo IV.
L'ultimo foglio reca la dicitura autografa: "**Questo manoscritto definitivo della mia novella La Madonna dei filosofi comprende 39+19=58 pagine manoscritte su 58 cartelle, con numerazione progressiva da 1 a 39 e poi da 1 a 19. La composizione della novella è del settembre 1928; qualche spunto era già scritto nel marzo 1928. Nota del 10 ottobre 1928. Milano. Carlo Emilio Gadda**".
- **Tipologia fisica:** foglio , 59 cc.cm 28,5×22,5 distinti in due blocchi rispettivamente di 30 cc. e 20 cc., ognuno con num. d'A. ms. inchiostro nero mg. sup. destro recto

Gli archivi degli artisti:

- «gli archivi degli artisti assumono molti significati: **da un lato sono una fonte storica** per delineare biografie e ricostruire vari contesti storici; **dall'altro** possono rappresentare [...] la volontà del soggetto produttore di lasciare una particolare memoria di sé e quindi vanno letti come **una sorta di autobiografia**.
- Nel momento in cui si ha la percezione del significato celato dalle carte private si attua, infatti, **un'azione di filtro nella conservazione** della documentazione: la presenza o assenza, l'ordine o il disordine di determinate scritture rivelano il diverso valore attribuito alle varie fasi della propria vita, alle attività esercitate, oppure alla vita professionale rispetto a quella privata.
- Conservando e selezionando la propria documentazione il soggetto produttore lascia traccia di sé»

III: "Solaria" a. III, n. 9-10 (1928)

- Copia della rivista "Solaria" del settembre-ottobre 1928, contenente alle pp. 3-46 la novella gaddiana *La Madonna dei filosofi*. Sulla copertina annotazione autografa dell'autore: "Carlo Emilio Gadda. Stampa di 'La Madonna dei filosofi' C. E. G. 1928".
L'esemplare contiene una postilla autografa dell'autore a p. 14 in inchiostro nero e alcuni segni a matita rossa alle pp. 10, 22, 25, 32.
- **Tipologia fisica:** rivista, pp. 80

IV: Copia volume (1931)

- Copia non rilegata del volume *La Madonna dei filosofi* Edizioni di Solaria 1931. Sulla copertina è presente la firma autografa dell'autore e nel piatto posteriore la firma e la data 1931.
Sul foglio di guardia è presente la firma e l'annotazione autografa “Questo è il primo esemplare (o esemplare di macchina), ancora non inquadrato, della Madonna dei Filosofi. – (aprile 1931.) – Carlo Emilio Gadda – (Nota del 1933 in Longone) – C. E. G. -”
Inoltre sotto la firma compare l'indicazione autografa pag. 87, pag. 109, pag. 111, pag. 166 in cui si trovano correzioni d'autore.
Sul frontespizio e all'interno del volume si trovano correzioni editoriali manoscritte.
- **Tipologia fisica:** volume; 167 pp.

V: Recensioni (1931 - 1932)

- Il fascicolo **contiene le seguenti recensioni:**
 - a) recensione ds. di Silvio Guarnieri: cc.8 (mm 280 × 230) con num. datt. mg. sup.dx. recto. datts. solo recto. Al f.1 titolo *La Madonna dei filosofi*; al f. 8 firma datt. " Silvio Guarnieri" ;
 - b) una pagina de "L'Ambrosiano" del 9 maggio 1931, con una recensione di Carlo Linati al volume gaddiano, intitolata *Un umorista*;
 - c) una copia del "Lunario siciliano" (anno II, n.2, Messina, maggio 1931); a p. 8 una recensione di S. Pugliatti dal titolo *Qualità stilistiche*;
 - d) una pagina de "L'ambrosiano" del 5 giugno 1931, con un articolo di Sebastiano Timpanaro dal titolo *Illuminazioni scientifiche – Il Dada' delle scuole medie*, con un accenno alla novella gaddiana *Cinema*;
 - e) una copia della rivista " Pègaso" (anno III, n. 6, Firenze, giugno 1931). alle pp. 753-55 recensione di Giuseppe De Robertis;
 - f) una copia del quindicinale "Nuova Antologia" (anno 66, fasc. 1424, Roma, 16 luglio 1931); alle pp. 249-52 recensione di Alfredo Gargiulo;

- g) una copia del settimanale “Il Bargello” (Anno III – n. 25 – Firenze, 21 giugno 1931, IX); a p. 3 nella rubrica “Settimanale dei Libri” un articolo dal titolo *Evviva la Frusta!* di Elio Vittorini.
- h) una copia del quindicinale “L’indice” (anno II, n.15, Genova, 10 agosto 1931); a p.3 articolo di Emanuel Gazzo dal titolo *I due Gadda*;
-

- i) una copia del giornale francese “Les Nouvelles Littéraires” (n. 462, Paris, 22 Agosto 1931); nella rubrica “L’actualité littéraire à L’étranger” di Marcel Brion breve accenno al volume gaddiano.
- l) una copia de “La tribuna” del 4 novembre 1931, con un articolo di Bonaventura Tecchi dal titolo *Scrittore Nuovo*.
- m) un ritaglio del giornale francese “L’Européen” del 15 gennaio 1932, con un articolo di Leo Ferrero dal titolo *Le Fou Ironique* (corretto a penna da Gadda in *C. E. Gadda, ou le ton ironique*);
- n) una copia del mensile “Rassegna italiana politica letteraria e artistica” (anno XV , serie III, vol. XXX, fasc.CLXVI, Roma, marzo 1932); alle pp. 256-57 recensione anonima.

Conclusioni

Il fondo conservato all'Università di Pavia non è di per sé consistente, ma già dalla semplice conservazione di 5 unità archivistiche abbiamo potuto osservare:

- L'interesse dell'autore nell'organizzare e datare le sue stesse stesure;
- La complessità del lavoro intellettuale, con i ripensamenti e le rielaborazioni che ne derivano;
- L'inserimento dell'autore nel contesto culturale in cui ha vissuto;

Bibliografia

- CRISTINA MONTAGNANI voce in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, link: [voce 'Corti, Maria'](#);
- ANNANTONIA MARTORANO, *L'arte raccontata dalle carte: gli archivi degli artisti*, in *Archivi privati e d'impresa*, Lucca, Civita editoriale, 2015, pp. 123-124;
- Fondi archivistici:
https://lombardiarchivi.servizirl.it/archivista/groups/UniPV_CentroManoscritti/fonds/45405